



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 14 dell'ordine del giorno della seduta del 13 / 12 / 2018

N. <u>162</u> del Reg.	<b>Oggetto:</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 c.1 lett. e) del D.Lgs n.267/2000, per il pagamento delle fatture relative a servizi a favore di cittadini indigenti.
Data: <u>13 / 12 / 2018</u>	

L'anno duemiladiciotto, il giorno 13 del mese di dicembre, alle ore 16,05  
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 18,07 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia		x
9) Marinaro Giacomo		x
10) De Laurentis Domenico	x	
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca		x

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro		x
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi		x
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 18 Totale assenti n. 15

Il Presidente Ferrante enuncia il 14° punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, avente per oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, c.1, lett. e) D.Lgs 267/2000 per il pagamento delle fatture relative a servizi a favore di cittadini indigenti.”**e passa la parola all'Assessore Di Tullo che relaziona la proposta di delibera.

Intervengono i Consiglieri Cinquepalmi, Di Lernia, De Laurentis, Barresi.

Per replica risponde il Segretario Generale che è il Dirigente del Contenzioso.

**Il Presidente**, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

<b>Presenti:</b>	<b>n.18</b>
<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.12</b> (Ferrante – Avantario – De Laurentis - Ventura – Nenna - Amoruso – Cornacchia – Di Tondo - Loconte - Capone – Laurora F.sco - Lops)
<b>Voti contrari:</b>	<b>n.4</b> (Florio - Di Lernia - Lima – Cinquepalmi)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.2</b> (Laurora C. – Barresi)

La proposta di deliberazione viene approvata.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta il seguente risultato:

<b>Voti favorevoli:</b>	<b>n.12</b> (Ferrante – Avantario – De Laurentis - Ventura – Nenna - Amoruso – Cornacchia – Di Tondo - Loconte - Capone – Laurora F.sco - Lops)
<b>Voti contrari:</b>	<b>n.4</b> (Florio - Di Lernia - Lima – Cinquepalmi)
<b>Astenuti:</b>	<b>n.2</b> (Laurora C. – Barresi)

La proposta non è resa immediatamente eseguibile per mancato raggiungimento del quorum richiesto.

**La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale**

**Pertanto,**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su relazione dell'Assessore al ramo.

**PREMESSO** che:

- il Testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul

- competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
  - l'art. 194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
  - il D. Lgs. 12.4.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
  - l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;

**CONSIDERATO** che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;
- dinanzi ad azioni contrattuali dirette ad ottenere l'adempimento, il Comune è tenuto ad eccepire il difetto di legittimazione; per il creditore è quindi possibile solo l'azione di arricchimento senza giusta causa;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli Enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del Tuel, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

**CONSIDERATO** altresì che :

-è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta Ottica Lamusta per la fornitura di lenti da vista per cittadini indigenti, prestazione effettuata nel 2016 ;

-è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta Gruppo Giodicart Srl per la fornitura di beni di prima necessità a minori 0-3 anni, libri e materiale scolastico a favore di cittadini indigenti, prestazione effettuata nell'anno 2016;

-è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta Ortopedia Moderna sas per la fornitura di presidi parasanitari non convenzionati dal SSN a cittadini indigenti, prestazione effettuata nel 2016;

-è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta Ottica Europea snc per la fornitura di lenti da vista a favore di cittadini indigenti, prestazione effettuata nel 2016 ;

-è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta Ottica Eyes per la fornitura di lenti da vista a favore di cittadini indigenti, prestazione effettuata nel 2016 ;

è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta Agenzia Viaggi Srl per la fornitura di titoli di viaggio per il raggiungimento di ospedali o figli in istituto, prestazioni effettuate nell'anno 2016 e 2017;

-è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta Autonoleggio Di Toma sas per il servizio di trasporto presso ospedali, prestazione effettuata nel 2016;

-è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta Trani Soccorso Associazione di Volontariato per il trasporto presso centri di cura a favore di cittadini indigenti, prestazione effettuata nel 2016 ;

-è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta farmacia Lonigro per la fornitura di farmaci non in regime di convenzione, prestazione effettuata nel 2016 ;

-è pervenuta richiesta di pagamento da parte della Farmacia Rosanna Biondi sas per la fornitura di farmaci non in regime di convenzione, prestazione effettuata nel 2016 ;

è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta Onoranze Funebri Cassese per acquisto feretri per cittadini indigenti deceduti, prestazione effettuata nell'anno 2016;

-è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta di Toma Salvatore per la fornitura di divise alberghiere a favore di minori in età scolastica in famiglie indigenti, prestazione effettuata nel 2016;

-Tenuto conto inoltre che il suddetto debito è maturato nel periodo antecedente all'insediamento dell'attuale Dirigente Area 1 del Comune di Trani;

CREDITORE	IMPORTO DEL DEBITO
OTTICA LAMUSTA di Lamusta Massimo	1.390,00
GRUPPO GIODICART SRL	18.604,00
ORTOPEDIA MODERNA SAS	660,70
OTTICA EUROPEA SNC Di Zitoli Paolo e Jurika Olga	460,00
OTTICA EYES	1.440,00

<b>Di Buccomino Valeria</b>	
AGENZIA VIAGGI E TURISMO LE VOYAGE	2.638,80
AUTONOLEGGIO DI TOMA SAS	640,00
ONORANZE FUNEBRI CASSESE SAS	2.500,00
FARMACIA ROSANNA BIONDI SAS	1050,00
FARMACIA LONIGRO	1.200,00
TRANI SOCCORSO	300,00
DI TOMA SALVATORE	260,00
<b>TOTALE</b>	<b>31.432,00</b>

**VISTE** le relazioni agli atti ;

**PRESO ATTO** che sebbene i capitoli pertinenti (801-753-857) fossero capienti, il relativo atto Dirigenziale, è stato rigettato dal Dirigente Area Economica Finanziaria in quanto le sopra citate prestazioni erano state effettuate per servizi e non per contributi;

**TENUTO CONTO** che il responsabile del servizio competente non ha potuto procedere ad impegnare nell'esercizio 2016 E 2017 le relative somme necessarie al pagamento di tali servizi in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del TUEL

**RITENUTO** che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. e) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione;

**DATO ATTO che:**

- l'acquisizione dei servizi di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di erogazione dei seguenti servizi comunali: pagamento ;
- la spesa in argomento non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria essendo limitata al solo prezzo di acquisto;

**RILEVATO** che:

- per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

**PRESO ATTO** dei pareri favorevoli, sia tecnico-amministrativo che contabile, formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**VISTO** l'art. 41 del vigente Regolamento di Contabilità;

**VISTA** la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, relativamente alla variazione di bilancio illustrata nell'allegato prospetto;

**CON** il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente;

## **DELIBERA**

**1. DI PROVVEDERE** al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 31.432,00

**2.** come segue:

<b>CREDITORE</b>	<b>IMPORTO DEL DEBITO</b>
OTTICA LAMUSTA di Lamusta Massimo	1.390,00
GRUPPO GIODICART SRL	18.892,50
ORTOPEDIA MODERNA SAS	660,70
OTTICA EUROPEA SNC Di Zitoli Paolo e Jurika Olga	460,00

OTTICA EYES Di Buccomino Valeria	1.440,00
AGENZIA VIAGGI E TURISMO LE VOYAGE	2.638,80
AUTONOLEGGIO DI TOMA SAS	640,00
ONORANZE FUNEBRI CASSESE SAS	2.500,00
FARMACIA ROSANNA BIONDI SAS	1050,00
FARMACIA LONIGRO	1.200,00
TRANI SOCCORSO	300,00
DI TOMA SALVATORE	260,00
TOTALE	31.432,00

3. **DI PROVVEDERE** al finanziamento della spesa occorrente mediante imputazione sul Capitolo appositamente predisposto del bilancio di previsione 2018;
4. **DI DEMANDARE** al Dirigente dell'Area I la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
5. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Bari della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

**PUNTO N. 16 ALL'O.D.G, EX PUNTO 14: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, LETT. E) D. LGS. 167/2000 PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE RELATIVE A SERVIZI A FAVORE DI CITTADINI INDIGENTI.**

**FERRANTE FABRIZIO - Presidente**

L'Assessore Ciliento, illustra il provvedimento l'Assessore Di Tullo. È il numero 14 della convocazione originaria. Lo possiamo dare per letto?

**INTERVENTO**

*(Fuori microfono).*

**DI TULLO DENISE - Assessore**

Io sono per delega.

**FERRANTE FABRIZIO - Presidente**

Prego, Assessore Di Tullo.

**DI TULLO DENISE - Assessore**

Si tratta di debiti contratti dall'Amministrazione per prestazioni di servizi e beni in favore di persone indigenti.

**FERRANTE FABRIZIO - Presidente**

Grazie. C'è qualcuno che viene intervenire? N. 53, Cinquepalmi, prego.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale**

Questo debito fuori Bilancio li rappresenta tutti. È la rappresentazione di come l'Ufficio Ragioneria, e mi riferisco a quando era gestito dal precedente dirigente, ha gestito appunto il nostro Comune e quindi i soldi di tutti i cittadini. Scrive: "Sebbene i capitoli pertinenti 801, 753 e 857 fossero capienti, il relativo atto dirigenziale è stato rigettato dal dirigente Area Economico - Finanziaria in quanto le prestazioni erano state effettuate per servizi e non per contributi". In un Comune che funziona, dove ci dovrebbe essere la collaborazione tra i vari dirigenti -ci dovrebbe essere collaborazione - il dirigente dell'Area Finanziaria avrebbe dovuto rettificare l'atto dirigenziale e renderlo compatibile con i regolamenti per la concessione dei contributi per la compatibilità finanziaria, piuttosto che generare un debito fuori Bilancio. Questo è veramente assurdo. Adesso, poi, tra l'altro, ricorrere a questo capitolo 224, che è un capitolo calderone, fa sì che la spesa sfugga ai monitoraggi sull'incidenza delle spese per i vari servizi, quindi diciamo che è anche questa è una escamotage di questa Amministrazione abbastanza astuta e quindi perché non sono state impegnate negli esercizi cui fanno ferimento queste spese? Quindi perché ora le avete impegnate su questo capitolo e non sui capitoli dei Servizi Sociali o del Piano Sociale di Zona condividendo la spesa con il Comune di Bisceglie?

Poi, nella proposta di delibera è scritto che la spesa in argomento non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria, essendo limitata al solo prezzo di acquisto.

Io sono andata a consultare il fascicolo, all' interno del fascicolo ci sono - e mi riferisco anche al Segretario Generale, così forse mi può dare una risposta - all'interno di questo fascicolo ci sono delle lettere di alcuni legali che, appunto, sollecitano il pagamento giustamente dal 2016 e chiedono anche il loro compenso, le loro spese. Perché non sono state inserite in questa proposta

di delibera? Chiedo: era corretto inserirle nella proposta di delibera? Quando voi scrivete nel punto 3 "rinviare all'adozione di apposite determinazioni dirigenziali la materiale liquidazione delle somme dovute a seguito dell'avvenuto riconoscimento del relativo debito fuori Bilancio con il presente provvedimento facoltando l'ufficio competente ad integrare la spesa per gli eventuali incombenti di Legge successivi, fino alla data di effettivo soddisfo", le spese giudiziarie, degli Avvocati, le richieste di compenso da parte degli Avvocati devono essere precedute anche quelle dal riconoscimento come debito fuori Bilancio del Consiglio Comunale. Perché non le inserite all'interno delle delibere? Non è la prima delibera in cui voi scrivete così, anche in altre, nelle successive. Voi inserite questa dicitura generica così eventualmente nelle more tra la richiesta e il pagamento dovessero arrivare altre richieste di spese legali, queste non generano un debito fuori Bilancio. Queste ulteriori spese sono un debito fuori Bilancio. Allora, perché queste spese che già conosciamo con le avete inserite in questa proposta di delibera?

Gradirei una risposta, perché non è comprensibile. E poi, diciamo, tra le altre cose...

#### INTERVENTO

*(Fuori microfono).*

#### CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

Spese richieste, spese indicate nella lettera dell'Avvocato... spese che l'Avvocato ha scritto la lettera richiedendo che venissero pagati, dopo due anni giustamente, hanno fornito dei beni, e quindi loro hanno scritto le lettere e hanno chiesto il loro compenso. Perché non sono state inserite? Poi ci faranno... ci faranno sicuramente causa e quindi chiaramente da quattrocento, cinquecento euro che hanno chiesto diventeranno mille euro, mille cinquecento euro.

O i provvedimenti si portano completi, oppure questa approssimazione non va bene. Grazie.

#### FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie. N. 51, Di Lernia.

#### DI LERNIA LUISA - Consigliere Comunale

Chiaramente io mi associo a tutte le prescrizioni che sono state rilevate dalla Consigliera Cinquepalmi, però volevo aggiungere il fatto che sono spese che si riferiscono agli anni 2016-2017, chiaramente che dobbiamo pagare quest'anno. Così come ha esplicitato la collega, qui non c'è chiaramente dialogo tra gli uffici per cui bastava che il dirigente chiamasse l'altro dirigente e pagassero questi debiti. Poi, a proposito del fatto che non sono state inserite le spese legali, a tal proposito la dice lunga perché effettivamente siamo di fronte al parere del Collegio dei Revisori il quale dà parere favorevole. Di solito, quando ci sono spese legali che potevano essere evitate, il Collegio racconta sempre che si invita l'Amministrazione a valutare eventuali azioni a tutela dell'ente nei confronti dei soggetti che hanno generato l'aggravio di spesa. Quindi anche in questa delibera, se fosse stata corretta così come ha riferito la collega, noi ci troveremmo di fronte a un parere favorevole, sì perché il debito si paga, ci mancherebbe altro. Poi pare siano stati evitati decreti ingiuntivi da parte delle aziende, e quindi il Collegio non credo che sarebbe stato così favorevole. Quindi c'è danno erariale, ci sono queste lettere che sono state comunque scritte. Tra l'altro volevo invitare un po' l'Amministrazione, quando si fanno le spese per gli indigenti e quindi quando si individuano le attività commerciali, a controllare appunto quelli che sono i costi perché se un indigente ha bisogno di prodotti, di farmacia piuttosto che dall'ottico o, non so, da Giocard che spendono un bel po' di beni, che i prezzi siano congrui in modo che si possa soddisfare molti più cittadini indigenti. Io mi auguro che questo già avvenga e quindi, comunque

sia, il nostro parere sarà contrario.

**FERRANTE FABRIZIO - Presidente**

Grazie. Il n. 11, De Laurentis, prego. Consiglieri, silenzio, per piacere. Prego.

**DE LAURENTIS DOMENICO - Consigliere Comunale**

Giusto per citare una frase che era stata detta precedentemente: "Per colpa di qualcuno non si fa credito a nessuno", e potrebbe essere anche questo il caso. Qui stiamo parlando di forniture effettuate nel 2016 per cittadini indigenti per le quali l'Amministrazione, il Comune, la struttura, gli Uffici hanno ritardato ben due anni al pagamento e questo è il solito rimpallo tra l'area finanziaria e gli altri Uffici. Io ritengo anche che, se questo rimpallo avvenisse in leale collaborazione, cioè della serie "guarda che è sbagliata, rifammela subito".... se è tutto formalizzato, a distanza magari di tre-quattro mesi ti rimando indietro la delibera quando magari è finito l'esercizio finanziario - quello che è successo nella maggior parte dei debiti fuori Bilancio, che è finito l'esercizio finanziario - si rimandano indietro le delibere ritenute non corrette che diventano automaticamente debito fuori Bilancio, e la palla poi passa al Consiglio Comunale. Quindi abbiamo creato il danno alle aziende che hanno fatto delle forniture, magari facendo anche un piacere, tra virgolette, perché ritengo che la maggior parte di questi fornitori l'abbiano vendute al prezzo giusto e quindi hanno dovuto aspettare, non so, due anni e forse più per il pagamento perché ora approviamo la delibera ma poi dovranno essere mandati in pagamento e quindi aspetteranno un altro po'. Mi auguro che non ci siano ulteriori spese che citava la Consigliera Cinquepalmi, ma nella Commissione ci fu detto che i fornitori si erano impegnati comunque a non... quantomeno il creditore...

**INTERVENTO**

*(Fuori microfono).*

**DE LAURENTIS DOMENICO - Consigliere Comunale**

Va be', sono legali della parte, se la parte riterrà di non fare ulteriori spese... Però vorrei sottolineare che il dirigente della prima ripartizione dice, non so per quale motivo: "Tenuto conto inoltre che il suddetto debito è maturato nel periodo antecedente all'insediamento dell'attuale dirigente dell'Area (inc.)" cioè non vorrei che dicesse "guardate che se ci sono delle responsabilità, io non c'entro niente". Quindi io mi chiedo: ma allora ci sono delle responsabilità? Se il dirigente per primo evidenzia che non c'entra niente. E noi c'entriamo ancora meno. Quindi, Assessore, io ribadisco, lì dentro c'è da fare una regolata. Faccia lei quello che deve fare. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO - Presidente**

Grazie. Il n. 37. Vuole intervenire? Il n. 37, Barresi, prego.

**BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale**

Va be', è stato detto di tutto di più quello che c'era da dire. Io solo una considerazione vorrei fare per questo provvedimento. In effetti l'Amministrazione si fa bella dando il supporto, il sostegno ai cittadini indigenti, servendosi anche del privato, di chi offre naturalmente aspettando poi... pensando che verrà subito pagato e poi crea debiti, cioè li crea per gli altri cittadini che devono mantenere in vita una microeconomia, quindi crea un danno ad altri cittadini. Perciò cerca di sollevare determinati cittadini indigenti e poi crea danni alla nostra economia, quindi che

soluzione è questa? Non è sicuramente un modo di operare che vada nel bene dei cittadini, cioè siamo sempre là, non risolviamo nessun problema momentaneamente e poi va male la microeconomia perché comunque le ditte soffrono, perché sappiamo quanto le tasse... quello che devono pagare, gli impiegati e tutto quello che c'era dietro una attività pubblica. Quindi è veramente ingenerosa questa Amministrazione. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO - Presidente**

Grazie. Ci sono altri interventi? No.

Volete replicare? Per replica l'Amministrazione, però interviene il Segretario Generale nella qualità di dirigente al Contenzioso. Prego, n. 2.

**LAZZARO ANGELO - Segretario Generale**

Il motivo per il quale non sono portate al riconoscimento le spese legali è perché questo è un debito ex lettera e), quindi che noi possiamo riconoscere nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'Ente e ovviamente non c'è utilità e arricchimento al momento in cui (*inc.*) queste spese legali, se sono state chieste in via stragiudiziale, in via bonaria ma non si sono ancora formalizzate in un debito certo dell'ente nei confronti diciamo degli Avvocati. L'auspicio è ovviamente che nel momento in cui si procede al pagamento, la composizione bonaria che viene fatta con le imprese prevede anche l'eliminazione di queste pretese per quanto riguarda le spese legali anche perché, ripeto, siamo nel lettera e). La lettera e) del 194 dice: «Nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'ente». Sicuramente non c'è utilità e arricchimento per quelle che possono essere le competenze del legale. Sicuramente è una fattispecie un po' particolare perché c'è stata un'ordinazione fatta a terzi, nel momento in cui non si era ancora perfezionato il provvedimento. Io penso che sia questo il motivo per cui l'attuale dirigente ha voluto sottolineare che non era lui colui che ha fatto l'ordinazione a terzi, quindi non è che si è voluto sollevare da responsabilità ma semplicemente sottolineare che l'ordinazione, l'assenza del provvedimento perfezionato con la contestazione di copertura finanziaria, non era opera sua ma di chi lo aveva preceduto. Nel momento in cui, però, ha firmato il parere di regolarità tecnica si è assunto la responsabilità di dire che gli importi delle fatture oggetto di riconoscimento corrispondono ad una utilità e ad un arricchimento effettivo per l'ente tant'è che ha reso specifica dichiarazione a supporto della proposta deliberativa. Sicuramente fa riflettere come situazione perché è uno di quei casi, purtroppo devo dire non l'unico, in cui l'incapacità di dialogare tra uffici, magari tra colleghi, effettivamente crea problemi per l'imprenditoria locale, crea problemi per l'ente che magari è chiamato a sopportare degli oneri aggiuntivi. Quindi io mi auguro che serva un po' a tutti quanti noi - parlo della pratica burocratica di lezione - per migliorare l'assetto, migliorare i flussi dei procedimenti ed evitare una situazione che si è trascinata effettivamente per due anni. Ovviamente è indifendibile sotto l'aspetto burocratico - amministrativo. Che cosa devo dire? È chiaro che è una situazione che mi auguro non si abbia più a verificare. Anzi dobbiamo anche... meno male che stata la pazienza da parte degli imprenditori che hanno evitato un contenzioso.

**FERRANTE FABRIZIO - Presidente**

Okay.

**LAZZARO ANGELO - Segretario Generale**

Ecco, questo è un aspetto che non conoscevo, cioè nel senso che rispetto alle (*inc.*) di questo tipo di prestazioni, c'è stata poi l'approvazione di un disciplinare tecnico che ha chiarito come forma di sostegno, anziché l'erogazione di denaro, l'erogazione invece di buoni o comunque di servizi e

di beni presso dei rivenditori che sono stati individuati da parte dell'Ente. Questo è l'aspetto che non...

**FERRANTE FABRIZIO - Presidente**

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire per controreplica? No.

Mettiamo in votazione il provvedimento. Consiglieri in aula se devono entrare, o rimasessero fuori.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	CONTRARIO
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASTENUTA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

12 favorevoli; 4 contrari; 2 astenuti. Il provvedimento viene approvato.

**FERRANTE FABRIZIO - Presidente**

Dobbiamo votare per l'immediata esecutività perché teoricamente potrebbe essere raggiunta.

Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	CONTRARIO
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASTENUTA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

Stessa votazione di prima, non è immediatamente esecutivo.

rot. 35036 24 OTT. 2018



**COMUNE DI TRANI**  
PROVINCIA  
(BARLETTA-ANDRIA-TRANI)

**COLLEGIO DEI REVISORI**

-Al Sindaco  
-Al Segretario  
-Al Settore economico finanziario  
-Al Presidente del Consiglio  
Palazzo di Città

**Verbale n.70**

Il giorno 24 del mese di Ottobre dell'anno 2018 alle ore 09,30 presso il Palazzo di Città, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Trani, nelle persone di:

- Dott. Colomba Luigi, Presidente
- Dott.ssa Perrone Lina Rosanna, Componente
- Dott. Trombetta Gianfranco, Componente
- *Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale riconoscimento debito fuori bilancio art.194 comma 1 Lett. e) del TUEL, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, per il pagamento delle fatture relative a servizi a favore di cittadini indigenti.  
Pec del 17/10/2018*
- Il Collegio in merito alla suddetta proposta di deliberazione, visto il parere favorevole del Dirigente proponente del settore, visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile apposto dal Responsabile del Servizio, esprime il seguente parere ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b, punto 6 del T.U.E.L.
- Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale riconoscimento debito fuori bilancio art.194 comma 1 Lett. e) del TUEL, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, per il pagamento delle fatture relative a servizi a favore di cittadini indigenti, per l'importo complessivo di € 31.432,00.

**PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 194 lettera e) del TUEL**

Alle ore 10,30 la seduta si è conclusa.  
Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Colomba Luigi

Dott.ssa Perrone Lina Rosanna

Dott. Trombetta Gianfranco

Il Collegio dei Revisori

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1192 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 17 GEN 2019 al 1 FEB 2019  
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 17 GEN 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 17 GEN 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 17 GEN 2019



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro